

speciale

cinema&video
international /205



**CINEMA
E IMMAGINI
PER LA SCUOLA**



Il cinema che aiuta a crescere

Il Piano Nazionale Cinema
e Immagini per la Scuola





Potenziare l'educazione all'immagine UN PROGETTO AMBIZIOSO

Intervista a Bruno Zambardino, referente del Piano CIPS per la DG Cinema e Audiovisivo

IL PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA

di Carolina Mancini

Coesione sociale, valorizzazione delle scuole localizzate in contesti svantaggiati e in territori periferici, sviluppo di un pensiero critico che aiuti a combattere fenomeni come quello dell'analfabetismo iconico e delle fake news: il **Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola (CIPS)**, finanziato con il Fondo Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura si pone obiettivi che alzano l'asticella dell'educazione all'immagine. E sta suscitando sempre più interesse a livello europeo.

Le prime quattro edizioni hanno convogliato 104 milioni di euro su 2000 progetti, coinvolgendo 500 enti, 1,7 milioni di studenti e 115 mila docenti.

Facciamo il punto con **Bruno Zambardino** referente del Piano CIPS per la **DG Cinema e Audiovisivo insieme ad Alice Tavazzi**, mentre la 5° edizione entra nel vivo.

Partiamo dai numeri di quest'anno

Ci sono arrivati 916 progetti per una richiesta complessiva di 77 milioni: ne assegneremo 27,8, finanziandone quindi circa un quarto (vedi tabella 1). 2 milioni vanno agli 11 progetti vincitori dei bandi nazionali (su 13 candidati, l'85%). Quasi 10 milioni sono invece per i 138 dei bandi

territoriali (su 314 istanze presentate, il 40% delle quali provenienti da nuovi enti -vedi tabella 2-). In questo caso, l'elevato numero delle candidature ha fatto sì che venissero integrate le risorse previste inizialmente. Entrambi i bandi sono rivolti agli enti. Saranno destinati a breve i restanti 15,87 milioni dei bandi rivolti alle scuole, suddivisi nelle tre linee di infanzia e primarie; secondarie di primo e secondo grado, e Visioni Fuori Luogo, dedicata a progetti proposti esclusivamente da scuole situate in aree a rischio e/o aree periferiche e/o nelle zone più disagiate del Paese e/o scuole interessate dal fenomeno della dispersione scolastica. Mi piace segnalare che a livello europeo l'Italia si presenta con uno dei budget più alti dedicati alla film education, ponendosi come importante modello di riferimento per gli altri Paesi.

Quali le sfide?

Il rafforzamento della comunicazione del Piano a livello nazionale, anche attraverso campagne social già avviate dalla DG Cinema e Audiovisivo, la collaborazione con testate di settore, gli accordi con le associazioni di categoria. Sulla comunicazione, ci piacerebbe avere maggior supporto da parte degli 11 soggetti titolari dei progetti nazionali

su cui stiamo investendo da molti anni e che sono le nostre sentinelle sui territori (vedi tabella 3). Chiediamo loro un ulteriore sforzo per aumentare la visibilità e i risultati del Piano, evidenziando maggiormente i progetti CIPS sui loro siti web istituzionali, ad esempio, o promuovendoli anche nelle attività che svolgono parallelamente ad essi.

Vorremmo creare inoltre relazioni stabili con tutte le Direzioni Regionali Scolastiche, in collaborazione con il MIM in modo da rafforzare la nostra presenza sui territori, che è comunque già capillare.

Il 2026 sarà l'anno di ripartenza del piano di formazione dei docenti. Punta a formare 24 mila docenti con circa 600 operatori esperti. Infine ci siamo posti l'obiettivo di pubblicare i nuovi bandi per l'a.s. 2026/2027 tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo.

Qualche anticipazione?

La priorità resta quella di favorire momenti di visione in sala all'interno di un percorso didattico più ampio e strutturato: sono ben 782 le sale sinora coinvolte in questa edizione. Tra l'altro abbiamo notato con piacere un crescente interesse da parte di autori e registi verso i temi della scuola, come accaduto ad esempio per *Un mondo a parte*, che racconta il riscatto di una scuola che opera in un territorio isolato, o *Domani interrogo*, che affronta la quotidianità di un liceo di periferia.

C'è inoltre l'idea di aumentare le premialità per quei progetti che generino ricadute concrete e permanenti sui territori. Come è accaduto nel Salento, a Mesagne, con il MEFF School Italia: al termine di questo progetto da noi sostenuto, i ragazzi hanno chiesto al sindaco una sala che adesso stanno programmando in autonomia: il **Piccolo Cinema Loach**. È importante il fatto che i ragazzi, specialmente nei bandi Visioni Fuori Luogo, riescano a realizzare progetti che poi intraprendono un loro percorso fuori dalle scuole: le opere prodotte non nascono per essere esteticamente perfette, ma a volte, grazie ad una collaborazione virtuosa fra studenti, docenti e professionisti esterni, riescono a raggiungere risultati tali da essere segnalati in festival e rassegne, e magari a vincere anche dei premi.

FONDO TOTALE PER SINGOLA AZIONE			
tabella 1			
Azioni	Fondi a bando	Risorse aggiuntive	Totale fondi disponibile
Progetti di rilevanza Nazionale	1.800.000,00 €	404.569,17 €	2.204.569,17 €
Progetti di rilevanza Territoriale	8.000.000,00 €	1.971.428,05 €	9.971.428,05 €
Cinema Scuola LAB Infanzia e Primarie	3.500.000,00 €	214.994,95 €	3.714.994,95 €
Cinema Scuola LAB Secondarie	7.700.000,00 €	795.158,01 €	8.495.158,01 €
Visioni Fuori Luogo Secondarie	3.000.000,00 €	478.332,91 €	3.478.332,91 €
Totale	24.000.000,00 €	3.864.483,10 €	27.864.483,10 €

PROGETTI SOSTENUTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/26 REALIZZATI DA ENTI		
tabella 2		
Dati a preventivo	Progetti di rilevanza nazionale	Progetti di rilevanza territoriale
Numero progetti sostenuti	11	138
Numero totale progetti candidati	13	314
Ammontare richiesto	3.250.000 €	33.000.000 €
Ammontare allocato	2.000.000 €	9.926.000 €
Plessi totali coinvolti	1.391	3.254
Studenti totali coinvolti	152.569	373.377
Docenti totali coinvolti	13.477	31.215
Numero totale di Sale coinvolte	219	563
Numero medio di Sale coinvolte per progetto	19,9	4,1
Numero medio di regioni coinvolte per progetto	9,5	1,6
Numero medio di partner coinvolti per progetto	11,4	8,8

Fonte: DGCA su dati Gruppo di Monitoraggio

ELENCO DEI PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AMMESSI A FINANZIAMENTO	
tabella 3	
Ente	Nome del progetto
Fondazione Cineteca Italiana	Behind the Light III Edizione. Percorsi innovativi per l'alfabetizzazione cinematografica e audiovisiva
Cinemovel Foundation	Schermi in Classe Il cinema entra a scuola
Fondazione Cineteca di Bologna	A Scuola di Cinema
Ente Autonomo Giffoni Experience	School Experience 5
AGIS Lombardia	ABCinema. Una navigazione nei codici del linguaggio filmico tra sala, schermo e rete. Planet and People Focus: Sguardi sul Mondo attraverso il Cinema
Associazione Culturale ZaLab ETS	Nuovo cinema coraggioso – siamo il reale
Museo Nazionale del Cinema Fondazione Maria Adriana Prolo	La Scuola in prima fila
Fondazione Sistema Toscana	Lanterne Magiche – La Scuola con il Cinema
ACEC-SdC	Cinevisioni
Fondazione Piccolo America	"A scuola di cinema – Educazione all'immagine e formazione del pubblico del futuro" Terza Edizione
ACPlayTownRoma	Scelte di classe

PALERMO

Cantiere di Cinema e Immagini per la Scuola

Le Giornate Nazionali del Cinema per la Scuola, la cui terza edizione si è svolta ai Cantieri Culturali della Zisa di Palermo, dal 24 al 26 settembre 2025, promosse dal MiC e dal MIM, in collaborazione con

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, costituiscono un importante momento di confronto, scambio e di riflessione sulle esperienze pregresse e sulle prospettive future. Un luogo dove i protagonisti dei progetti CIPS possono incontrarsi e confrontarsi, dialogando con istituzioni e industria, in particolar modo quella dei distributori, da quest'anno presenti in forze. C'erano Medusa Film; Eagle Pictures; I Wonder Pictures; 01 Distribution; Giffoni Innovation Hub; Adler Entertainment, Circuito Cinema Scuole; Universal Pictures; Lucky Red; Bim Distribuzione; Film-Club e Kio Film.

Di seguito, un focus su tre progetti che espandono l'educazione visiva a scuola, e l'esperienza di Lucky Red alle Giornate di Palermo.

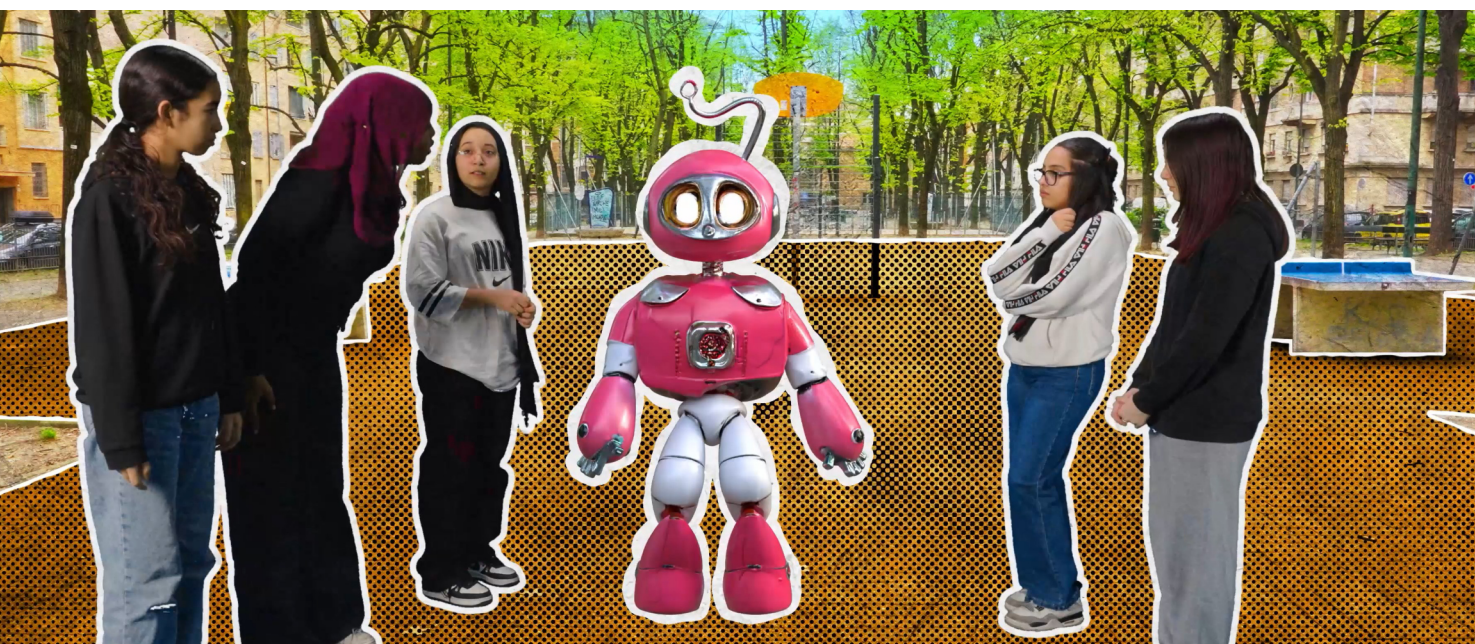
ASIFA&CARTOON ITALIA

I PROFESSIONISTI DELL'ANIMAZIONE IN CLASSE

Molto più che guardare i cartoni animati: lavorare con l'animazione nelle scuole significa svolgere una (necessaria) attività educativa sulla grammatica di un linguaggio sempre più pervasivo. E costituisce soprattutto un'importante possibilità professionale, in un settore fatto di mestieri in forte ascesa, svolti in ambienti giovani e dinamici. Ne sono convinti **Emiliano Fasano** e **Andrea Pagliardi**, che nei progetti presentati a Palermo, realizzati grazie al CIPS con le associazioni di cui sono segretari, **ASIFA Italia** e **Cartoon Italia**, hanno sempre cercato di far incontrare le esigenze della didattica con quelle del mercato. L'attenzione a un trend del momento come quello del documentario in animazione, ha ispirato, ad esempio, il progetto **Futuro Animazione**, realizzato con le scuole superiori in partnership con **Centro Sperimentale di Cinematografia**, **Politecnico di Torino** e **Museo Nazionale del Cinema**, e articolato in due moduli tematici. *Il racconto di mafia tra realtà e animazione*, in

cui i ragazzi hanno affiancato le ultime fasi della lavorazione di *Tufo*, special TV di RAI Kids ispirato alla storia vera di un testimone di giustizia, guidati da **Ibrido Studio** e dalla regista **Victoria Musci**, e *Valigie di cartone – Migrazioni al femminile*, dedicata all'immigrazione al femminile, prendendo spunto dal cortometraggio (David di Donatello) *The Meatseller* di **Margherita Giusti**, e coinvolgendo lo studio **GraffitiDoc**, produttore del lungometraggio *Manodopera*.

Vincitore del bando Visioni Fuori Luogo, il progetto **Aurora E-Motion** era invece rivolto alla scuola secondaria di primo grado del quartiere multietnico Aurora di Torino: l'obiettivo era la riappropriazione degli spazi urbani da parte dei ragazzi. Il risultato è stata la realizzazione di una serie TV fatta di pillole animate tramite tecniche di motion capture sui diversi luoghi del quartiere rigenerati dai ragazzi. Fra i partner, la sezione regionale di **IN/Arch**, **Robin Studio**, **Politecnico di Torino**, **Circoscrizione 7**.



Carioca, Aurora Penne, il Museo della Scrittura e Wacom sono stati partner del progetto **Fabbricanti di Anime**, rivolto alle scuole primarie, promosso dall'I.C. Settimo I di Settimo Torinese. I "fabbricanti di anime" erano gli artigiani del cosiddetto "Distretto delle penne", la cui storia è confluita in piccoli film d'animazione realizzati attraverso l'uso di strumenti diversi: biro per la sceneggiatura, matite per lo storyboard, pen-

nelli per gli sfondi, pennarelli per il character design, penna digitale per l'animazione. Fra i professionisti intervenuti, la sceneggiatrice **Valentina Mazzola**, **Christian De Vita** (storyboard artist di *Frankenweenie* e *Fantastic Mr. Fox*), **Michel Fuzellier** (background artist dei film di Enzo D'Alò e regista di *Iqbal - bambini senza paura*) e **Giulia Landi** (animatrice per *Where is Anne Frank?* e *La tartaruga rossa*).

HOME MOVIES

La scuola offre un ampio spettro di possibilità per il cinema d'archivio, che si dimostra tutt'altro che polveroso e continua a parlare alle nuove generazioni future e a esserne interrogato. "È una delle soddisfazioni più grandi del lavoro di Home Movies" dice **Vanessa Mangiavacca**, coordinatrice del progetto CIPS **Piccoli Formati Grandi Memorie**, il Cinema e la Storia, di cui è responsabile scientifica **Giulia Simi**, e che ha coinvolto scuole secondarie di secondo grado, scuole primarie e secondarie di primo grado, e scuole per l'infanzia, secondo tre linee d'intervento.

Se gli studenti più grandi sono stati spettatori del festival di Home Movies, Archivio Aperto, le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno "toccato con mano" l'archeologia dei media, con una prima fase di alfabetizzazione sulle pellicole in formato ridotto che ha incluso una visita all'archivio, al laboratorio di restauro e di digitalizzazione della **Fondazione Home Movies**. Questa premessa è servita per una riflessione sull'evoluzione dell'auto-rappresentazione con gli strumenti di registrazione del quotidiano. Si sono succedute poi due fasi: una di analisi del linguaggio dei film di famiglia, e una fase di lettura di questi ultimi come fonte storica, simulando l'attività di catalogazione della Fondazione, con il supporto di schede didattiche create ad hoc. Infine, le immagini del passato sono state messe in relazione con le testimonianze di alcune donne, alcune delle quali legate ai filmati d'epoca, intervistate dai ragazzi in classe seguendo il tema della parità di genere (la parte tecnica è stata curata dalla casa di

ARCHIVIO E GIOVANISSIMI, UN DIALOGO APERTO

produzione bolognese **Kiné**). Ne è emerso un film documentario d'archivio sulle donne del '900 viste con gli occhi dei bambini: "Ci siamo accorti che i film di famiglia sono stati forti attivatori di memorie personali, in particolare nei bambini più piccoli con background culturali, geografici e familiari molto diversi da quelli che erano oggetto della visione."

Partendo dai fotogrammi dei film di famiglia, alcune classi delle scuole dell'infanzia hanno realizzato *flip book* e calendari. Altre hanno fatto 'rivivere' i vecchi filmati immaginando storie e personaggi che gli sono stati 'cuciti' addosso in fase di post-produzione.



NEXTUS

Il documentario come strumento di educazione all'immagine e di insegnamento delle materie scolastiche ed extracurricolari: questa è l'idea alla base della piattaforma europea **Nextus**, nata dalla volontà del fondatore di Doc Barcellona, **Joan González** di avvicinare il mondo della scuola a quello dei documentari dei festival. Il progetto, finanziato dal programma MEDIA di Europa Creativa, ha come partner festival di sei diversi paesi: per l'Italia c'è **Sottodiciotto Film Festival & Campus (AIA-**

IMPARARE DAI DOCUMENTARI 'ALLUNGANDOGLI' LA VITA

CE Torino), con un team coordinato da **Cristina Colet**. Gli altri sono DOK.fest Munich, Thessaloniki Film Festival, INDIELISBOA, Make Dox Skopje.

E' stato presentato alle Giornate di Cinema e Scuola di Palermo, pur non essendo sostenuto da CIPS, per il suo carattere innovativo e internazionale, e perché intercetta un bisogno degli insegnanti, emerso anche dalle giornate palermitane: quello di avere una guida nella fruizione dei prodotti audiovisivi. Nextus, infatti, affianca ai documen-



tari anche un corredo di strumenti didattici, attività approfondite dal punto di vista psicologico e pedagogico.

Un esempio interessante è quello del documentario *We are the Thousand* di Anita Rivaroli, che racconta della pazzia impresa di far convergere 1000 musicisti in un concerto in spiaggia a Cesena: su Nextus lo si può usare per insegnare i rudimenti di educazione finanziaria, per far capire come si fa un budget o un piano finanziario, cos'è il project management.

“Nextus è importante per quei documentari che sono alla fine del loro percorso festivaliero o televisivo e che, invece di terminare la loro corsa, possono essere sfruttati in ambito educativo, con cifre minori, ovviamente, ma all'interno di un'operazione culturalmente molto rilevante.” Dice **Markus Nikel**, esperto di documentari e mercati internazionali.

Presentazioni di Nextus agli insegnanti analoghe a quella di Palermo, sono state fatte da **Livia Giunti** e **Lynnda Stella Lattke**, il team pedagogico, oltretutto a focus groups per raccogliere feedback dagli insegnanti che hanno provato la piattaforma. Lo stesso hanno fatto gli altri partner europei: i risultati sono stati condivisi in un incontro collettivo tenutosi a fine ottobre con l'intento di trasformarli in operatività. “La sensazione che emerge è che i ragazzi apprezzino molto l'autenticità del racconto del reale rispetto al mainstream televisivo e dei social.” Aggiunge Nikel e conclude con un appello: “sarebbe importante una sistematizzazione e comunicazione dei vari progetti a livello ministeriale, per creare sinergie e canalizzarli verso il mondo scuola, che altrimenti si trova di fronte ad un'offerta troppo vasta e caotica da districare.”

Lucky Red, che per vocazione e missione aziendale è da sempre vicina al mondo della crescita, e che da vent'anni ha al suo interno un ufficio scuola, ha partecipato per la prima volta alle Giornate del Cinema per la Scuola con un listino dedicato e un'anteprima, quella di *Un Anno di Scuola* di **Laura Samani**, ambientato in un ITIS triestino interamente frequentato da maschi, che viene sconvolto dall'arrivo di una studentessa svedese, Fredrika (foto in basso).

“Le scuole le abbiamo sempre raggiunte attraverso Agiscuola, promuovendo la visione in sala.” Spiega **Danila Marinaro**. “Ma quest'anno ci siamo resi conto che c'era un'attenzione diversa rispetto al passato, e che le Giornate di Palermo avevano raggiunto una maturità tale per cui era importante esserci.”

Fra i titoli presentati a Palermo in uscita nel 2026, *Il dono più prezioso*, film in animazione diretto dal Premio Oscar Michel Hazanavicius, la proposta scuole per la Giornata della Memoria; *La Piccola Amélie*, che ha vinto il Festival di Annecy, trasposizione dal romanzo “La Metafisica dei Tubi” di Amélie Nothombe; *La Torta del Presidente* di Hasan Hadi: Caméra d'Or a Cannes e candidato dell'Iraq per gli Oscar, ha come protagonista una bambina che nell'Iraq degli anni '90 si trova a dover preparare una torta per il compleanno di Saddam Hussein, che ne ha ordinata una ad ogni scuola del paese.

Le altre anteprime cinematografiche presentate a Palermo sono state: *Writing Life - Annie Ernaux through the eyes of high school students*, di Claire Simon e *La Voce di Hind Rajab*, di Kaouther Ben Hania (I Wonder Pictures) e *Primavera* di Damiano Michieletto (Warner).



Un segmento in crescita LA SCUOLA IN SALA

**Intervista a Simone Gialdini,
direttore generale Anec**

Sarà presentata alle Giornate Professionali di Cinema di Sorrento la 4° edizione delle Giornate del Cinema per la Scuola, che torneranno a Palermo dal 4 al 6 novembre 2026. **Simone Gialdini**, direttore generale di ANEC, che organizza l'evento in collaborazione con ANICA, ci parla del legame sempre più stretto fra mondo della scuola e industria cinematografica, distribuzione ed esercizio in primo luogo.

Un rapporto che si è consolidato con la terza edizione delle Giornate del Cinema per la Scuola di Palermo...

Siamo andati in crescendo: dalle poche anteprime accompagnate dai talent del primo anno, alle mini convention dell'anno passato, fino alla decisione di allargare la proposta, quest'anno a tutte le distribuzioni interessate a partecipare. La risposta è stata incredibile: fra produttori e distributori si sono alternate sul palco circa 18 società.

Che succederà a Sorrento?

Oltre all'annuncio delle nuove date delle Giornate di Palermo, che darà modo ai distributori di strutturare la loro proposta per l'anno 2026-2027, tornerà, nell'ambito dei Biglietti d'Oro, il premio CIPS al film che nel corso dell'anno ha raccolto maggior consenso nelle attività scolastiche, distinguendosi nelle matinée e nelle proiezioni speciali riservate alle scuole.

Da quest'anno, sono entrati a far parte delle attività istituzionali del CIPS le due importanti iniziative dedicate a tutte le scuole secondarie di II grado d'Italia: il David Giovani e il Leoncino d'Oro, promosse da Agis-Agiscuola, ANEC e Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello. Quali le prospettive?

Ci siamo dati l'obiettivo di ampliare il numero di studenti, scuole e città coinvolte, e di arrivare a costituire 100 giurie, per un totale di circa 8000 giovani elettori, considerato che ognuna di queste può comprendere fino a

80 ragazzi.

La forza di questo percorso, che alterna alla visione, rigorosamente in sala, momenti di apprendimento curati da esperti di cinema, è la sua capillarità sul territorio. A spingere la motivazione dei ragazzi è l'opportunità di entrare a far parte della Giuria del Leoncino d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia, formata da 20 studenti, uno per regione, che rappresentano l'eccellenza dei partecipanti al David Giovani. Da quest'edizione ci sarà una piattaforma apposta per la registrazione degli studenti (su davidgiovani.it).

Lei è anche presidente di Cinetel. Si può individuare una relazione fra l'investimento del CIPS e la composizione del pubblico in sala?

Con Cinetel tre anni fa abbiamo introdotto uno studio settimanale di profilazione del pubblico in sala, CinExpert che rileva ormai da due anni il consolidamento della fascia under 25, ormai superiore a quella degli adulti e degli anziani. Questo spostamento verso il basso dell'età anagrafica è frutto dell'attività di tutta l'industria e sicuramente anche degli investimenti dei Ministeri nell'ambito dell'educazione all'immagine.

L'industria ha recepito l'importanza delle proiezioni scolastiche tanto che Cinetel sta sviluppando la rilevazione delle presenze per spettacolo in modo da poter determinare il peso numerico delle proiezioni per studenti nelle fasce mattutine. Da un recente confronto con colleghi esteri, è emerso un modello interessante, quello della Polonia, dove le sale ospitano proiezioni scolastiche ogni mattina, lo prevedono i programmi scolastici, ovviamente a prezzi calmierati. E il ricavo per i cinema è intorno al 25%.



Il cinema che aiuta a crescere. Il piano nazionale Cinema Immagini per la scuola

A cura di CAROLINA MANCINI

Supplemento speciale al n. 205 di Cinema & Video International novembre-dicembre 2025

Direttore responsabile Paolo Di Maira – Editore Impact di Paolo Di Maira – Registrazione Tribunale di Firenze n. 4425 del 11/11/1994

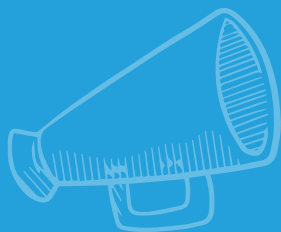
Per l'immagine di copertina si ringrazia Fondazione Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia ETS

Si ringrazia per il supporto editoriale Nicolò Pizzin.

DAVID GIOVANI



Il progetto nazionale di PROMOZIONE del CINEMA ITALIANO in sala dedicato a tutte le SCUOLE SUPERIORI D'ITALIA



COSA ASPETTI?

ISCRIVI la tua scuola!

VAI SU ↘

www.davidgiovani.it

e scarica la
SCHEMA DI
ISCRIZIONE
nella sezione
"Sei una scuola"

L'edizione 2026 comincia a Febbraio!!!



Il **Premio David Giovani** è assegnato nell'ambito dei Premi David di Donatello, destinato al miglior film votato da **giurie di giovani studenti e studentesse** delle scuole secondarie di II grado.

Le **GIURIE DEL DAVID GIOVANI** possono essere costituite in ogni città dove sia operativa una sala cinematografica e possono essere istituite da tutte le scuole secondarie di II grado.

Le Giurie di studenti coordinate dal loro docente

- ➔ **partecipano gratuitamente alla visione guidata di film selezionati**
- e
- ➔ **agli incontri con registi, attori e professionisti del mondo del cinema**



Il **David Giovani**, assegnato al film maggiormente votato dalle giurie delle scuole superiori, viene consegnato durante la **Cerimonia ufficiale dei Premi David di Donatello** in diretta televisiva.

Tutti gli studenti che compiranno 18 anni entro l'agosto successivo, giurati del David Giovani, inoltre, possono iscriversi al **concorso per partecipare alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia** come membro della **Giuria nazionale del Leoncino d'oro**.

Progetto promosso da



Sostenuto dal Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da

